

il NOTIZIARIO ASSOPISCINE

ASSOCIAZIONE ITALIANA
COSTRUTTORI PISCINE

ASSOPISCINE



Anno VII n. 2 aprile 2003

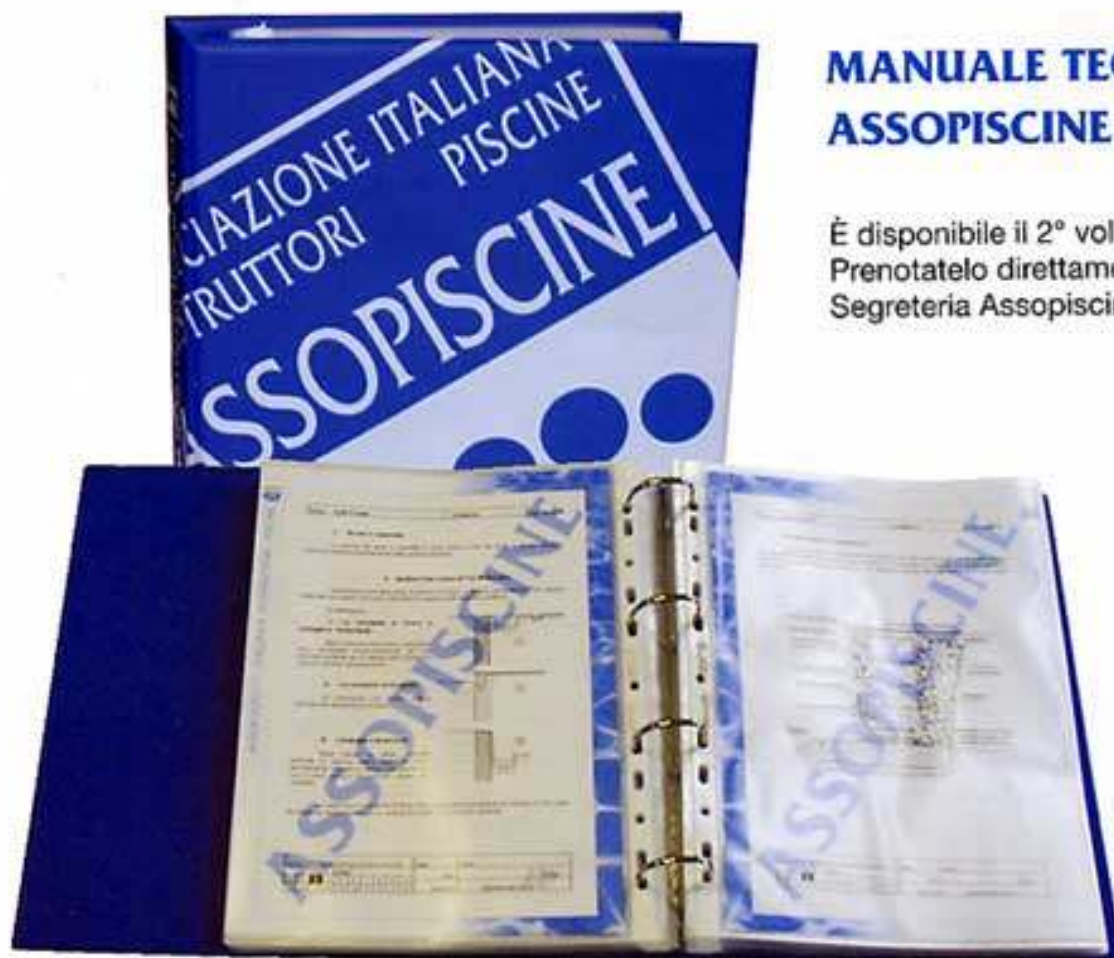
ORGANO D'INFORMAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA
COSTRUTTORI PISCINE

www.assopiscine.it

Anche in questo numero la "galleria" delle più belle realizzazioni eseguite dai ns. associati. Una piccola gratificazione da parte della redazione per coloro che con opere significative contribuiscono a migliorare l'immagine della categoria.



NUMERO SPECIALE "ASSEMBLEA ORDINARIA":
Il punto del presidente la posta corsi di formazione
onda blu piscine le piscine più belle



MANUALE TECNICO ASSOPISCINE

È disponibile il 2° volume.
Prenotatelo direttamente alla
Segreteria Assopiscine.

**Per l'invio di materiale da pubblicare e/o per la
pubblicità su questo notiziario rivolgersi a:**

Assopiscine Redazione Notiziario

Via C. Zima, 1 - Brescia

Tel. 030 40684 - Fax 030 293269

Materiali per la pubblicazione:

- Articoli: Word - n. 3800 battute** (con allegata foto a colori di chi scrive l'articolo in formato "tiff")
n. 2800 battute (con allegata foto a colori di chi scrive l'articolo + foto di supporto in formato "tiff")
n. 2000 battute (con allegata foto a colori di chi scrive l'articolo + 2 foto di supporto informato "tiff")
- Pubblicità: Pagina al vivo cm 21x29,7** (fornita su CD o ZIP - Elaborata con QuarkXPress.4 o inf., Free Hand.10 o inf., Illustrator.7 o inf., con allegati font ed immagini TIFF e/o EPS convertite in CMYK, oppure la pagina in EPS con testi convertiti in tracciato.

Per qualsiasi ulteriore informazione contattate la Segreteria Assopiscine al n. 03040684 - Fax 030293269

Siamo ottimisti

di *Andrea Curti*

Viviamo un periodo segnato da complessi eventi internazionali e da una difficile situazione economica generale.

Nonostante questo panorama e questo contesto tutt'altro che facile, le nostre aziende registrano sul mercato interno un costante aumento di portafoglio ordini e di fatturato ed il settore delle piscine, pur frenato da vincoli burocratici ed amministrativi, continua ad aumentare i volumi in maniera significativa.

Gli operatori del settore hanno saputo cogliere le potenzialità del mercato "piscina", si sono impegnati nella specializzazione e nella ottimizzazione delle aziende e nella preparazione tecnica del personale.

Questa positiva e fruttuosa tendenza è stata confermata anche nell'ambito dell'Associazione dal successo che ha ottenuto il primo Corso di formazione tecnica e di installazione che si è tenuto recentemente a Brescia e che ha registrato la presenza di oltre 40 partecipanti.

La professionalità e la preparazione delle persone è l'impulso giusto per favorire ed incrementare ulteriormente la diffusione della piscina presso il grande pubblico, e



quindi sviluppare e consolidare le nostre aziende.

Il mercato cresce anche perché è gestito da aziende serie e professionisti competenti e preparati, la nostra Associazione lavora da sempre in questa direzione ed i fatti ci danno ragione.

LA POSTA

Questa nuova rubrica nasce per rispondere ai quesiti di natura tecnica ed amministrativa dei nostri Associati.

Rispondo ad alcune richieste di chiarimenti in merito alle normative che regolano il trasporto degli imballi (fusti e taniche) utilizzati per i prodotti chimici per piscine.

Norme e disposizioni sulla spedizione di imballaggi (cisternette - Grandi Imballaggi Rinfusa)

Il trasporto su strada di merci pericolose è sottoposto alla direttiva 2001/7/CE, comunemente definita Accordo ADR, nella quale sono riportate norme relative al trasporto, imballaggio e spedizione di merci e/o

oggetti definiti pericolosi secondo la specifica classificazione.

Tale Accordo, stabilisce che gli imballi che hanno contenuto sostanze pericolose devono essere considerati, a tutti gli effetti, "oggetti pericolosi" e quindi sottoposti alle restrizioni previste per il trasporto di merci pericolose.

In considerazione di quanto sopra, e al fine di garantire il pieno rispetto della normativa, è necessario che durante la fase di trasporto, vengano rispettate tutte le disposizioni riportate nei seguenti punti:

1) Sicurezza relativa all'imballaggio;

- Chiusura con relativi tappi o flange di tutte le aperture dell'imballaggio
- Chiusura della valvola di scarico dell'imballaggio (se presente)
- Integrità dell'imballaggio
- Mancanza di imbrattamenti esterni dell'imballaggio

2) Etichettatura;

- L'etichetta (nei due lati in caso di G.I.R.) deve riportare la descrizione della sostanza precedentemente contenuta ed il suo numero ONU

- Devono essere presenti i simboli di pericolo (etichetta romboidale) previsti dall'ADR

3) Documento di trasporto;

- Deve riportare l'indirizzo del mittente e del destinatario

- Deve riportare la corretta descrizione dell'imballaggio sporco in relazione alla classificazione della merce precedentemente contenuta (vedi esempi in tabella seguente)

- Deve riportare la seguente iscrizione: "trasporto non superiore ai limiti di esenzione prescritti al 1.1.3.6"

- Deve riportare la descrizione ed il numero degli imballaggi vuoti

4) Mezzo di trasporto;

- Presenza sull'automezzo di un estintore da 2 kg (polvere o altro estinguente equivalente).

Notiziario ASSOPISCINE
organo d'informazione della
Associazione Italiana costruttori piscine

Anno VII n. 2 - aprile 2003

Sede legale:

Brescia Via C. Zima 1

Progetto grafico e stampa:

Print & Service - Brescia

Gli argomenti trattati, anche se curati con scrupolosa attenzione, non impegnano gli autori e/o Assopiscine in alcuna responsabilità diretta e indiretta.

Tabella esplicativa non esaustiva

Classe prodotto precedentemente contenuto nell'imballo	Corretta descrizione da riportare sul documento di trasporto
Classe 3	IMBALLAGGIO VUOTO 3 ADR
Classe 8	IMBALLAGGIO VUOTO 8 ADR
Classe 6.1	IMBALLAGGIO VUOTO 6.1 ADR
Classe 9	IMBALLAGGIO VUOTO 9 ADR
Classe 5.1	IMBALLAGGIO VUOTO 5.1 ADR

Conferenza Stato-Regioni

di Francesco Capoccia
Presidente

Finalmente ci siamo! L'accordo è stato varato ed ufficializzato con la pubblicazione sulla GAZZETTA UFFICIALE N. 51 del 03.03.03. Oltre 10 anni per avere una regola certa per noi costruttori e per gli operatori.

Infatti da tempo chiedavamo, in tutte le occasioni, a voce e per iscritto, che il MINISTERO DELLA SALUTE emanasse un atto in cui chiaramente venivano indicate le caratteristiche dell'acqua, la sicurezza dei bagnanti e degli operatori, lasciando all'UNI le modalità sul come costruire una piscina pubblica e/o privata, con la necessaria ed utile classificazione. Poteva andare peggio se fosse stata approvata la bozza in auge al dicembre 2000.

Grazie alle Regioni, con la loro annunciata autonomia, vi è stata una netta opposizione a quel documento ed il nostro suggerimento di adottare la Normativa UNI 10637, per altro in corso di revisione, è stato accettato.

Intendiamoci, rispettare le Normative UNI non è cosa da poco, sicuramente premia la professionalità e l'impegno dei costruttori e fornisce tranquillità al committente. Insomma non andiamo a discutere sul niente, ma su regole definite certe e realizzabili.

Indubbiamente ciò comporta anche maggiori oneri per il committente e per gli operatori ma, alla fine, ne guadagnano tutti in qualità e sicurezza.

Dobbiamo esprimere pertanto la soddisfazione di ASSOPISCINE principalmente per il fatto che, la Normativa UNI 10637 è stata da noi adottata già dal 1997 e che il MANUALE TECNICO, da cui sca-



«Il parere di Assopiscine sulla conferenza Stato Regioni» accordo tra Ministero Salute, Regioni e Province autonome, Trento e Bolzano, sugli aspetti igienico-sanitari, per la costruzione, manutenzione e vigilanza delle piscine ad uso natatorio.

turiscono i CORSI DI FORMAZIONE, fa espresso riferimento alla Normativa UNI. A questo proposito invitiamo altre organizzazioni ad osservare anch'esse questa Normativa UNI e non creare ulteriori norme tecniche o riconoscimenti, che non hanno senso anche alla luce delle Certificazioni di Qualità a cui tutti dobbiamo giungere al più presto.

Che dire dei parametri chimici indicatori dalla qualità dell'acqua, li accettiamo senza discutere. Riteniamo corretta la competenza del MINISTERO DELLA SALUTE e ci adeguiamo a che l'acqua della piscina sia quella indicata nella TABELLA A, con le procedure di

qualità e controllo di cui all'allegato 1.

In merito alla SICUREZZA ed al riferimento alla legge 626 riteniamo utile, con i dovuti accorgimenti, adottarne le misure, le vantazioni dei rischi e le soluzioni.

Forse si è esagerato con gli assistenti bagnanti, ma il tempo poi sistemerà le cose.

In un paese europeo hanno addirittura emanato una legge ad Hoc, per la sicurezza nelle piscine, con un particolare riguardo ai minori! Quindi rimbocchiamoci le maniche e mettiamo in condizione gli utenti di essere tranquilli e sereni nel praticare lo sport che pare essere il migliore nella formazione del corpo umano e nel mantenimento della salute e benessere.

Infine desideriamo esprimere un augurio ed una speranza: che le Regioni trovino accordo fra loro, per confermare quanto faticosamente si è ottenuto dopo 10 anni.

Si rischierebbe di ottenere quanto è successo in Spagna, 17 Regioni 17 Regolamenti, per altro contrastanti fra loro, con la confusione che tutti possiamo immaginare.

Noi come ASSOPISCINE ci proporremo alle Regioni per offrire le linee guida necessarie per arrivare ad ottenere una regola, uguale per tutti.

Pensate, ASSOPISCINE fa parte di EUSA la Federazione Europea delle Associazioni Nazionali dei costruttori ed EUSA ha adottato, dall'anno 2000 come linea guida, la NORMATIVA ITALIANA UNI 10637, per redigere una proposta di Normativa Europea.

Concludiamo con un augurio di buon lavoro a tutti gli operatori e soprattutto a coloro che dovranno verificare in loco l'applicazione dell'accordo, affinché usino il buon senso.

Si è tenuto a Brescia dal 6 all'8 marzo scorso, il 1° Corso di Formazione per Tecnici Installatori di ASSOPISCINE incentrato sul **MANUALE TECNICO** che, guarda caso, adotta e rispetta le Normative UNI 10637, recentemente inserite nell'ACCORDO STATO REGIONI (Gazzetta Ufficiale n° 51 del 03.03.03).

Hanno partecipato 41 persone provenienti da tutta Italia, titolari,

PROGRAMMA DEL 1° CORSO PER TECNICI INSTALLATORI

I° PARTE

DEFINIZIONI E COLLOCAZIONI:

- Definizioni.
- Le categorie di piscine.
- Piscine di tipo a: private residenziali.
- Piscine di tipo b: semipubbliche.
- Piscine di tipo c: pubbliche.
- Scelta e posizionamento delle piscine familiari.



dipendenti e collaboratori delle Aziende Associate.

Al termine è stato rilasciato l'Attestato di partecipazione che è un documento utile per l'ottenimento ed il mantenimento delle certificazioni di Qualità.

Al proposito del Manuale Tecnico Vi informiamo che è in corso la Qualificazione al fine di creare lo



schema guida per la Certificazione di Qualità, pertanto è necessario che ogni Azienda Associata possieda il Manuale (Costo 1° volume € 160,00 - 3 volumi € 400,00).

- Scelta della quota del piano vasca.

- Sbancamenti e strati geologici.
- Forme generali delle strutture.

II° PARTE

STRUTTURE:

- Classificazioni delle piscine.
- Piscine tradizionali.
- Piscine industriali.
- Tipi di strutture.
- Bordi.

III° PARTE

IMPERMEABILIZZAZIONI E FUGHE D'ACQUA:

- Impermeabilizzazioni.
- Impermeabilizzazioni integrate nella struttura.
- Impermeabilizzazioni indipendenti o aggiunte.
- Resine non armate, epossidiche, smalti.
- Specificità delle impermeabilizzazioni.
- Questioni annesse alle perdite d'acqua.
- Problemi diversi legati ai rivestimenti impermeabili.

- Studio preliminare per le perdite d'acqua.

- Fuga d'acqua localizzata e fuga d'acqua diffusa.

- Rimedi.

IV° PARTE

FILTRAZIONE E TRASPORTO DELL'ACQUA:

- Concetto di trattamento e circolazione dell'acqua.

- Sistema a sfioro e sistema skimmer.

- Altri elementi per la circolazione dell'acqua.

- Trasporto per la circolazione dell'acqua.

- Tecnologia delle pompe.

- Caratteristiche delle pompe centrifughe.



- Uso pratico dei diagrammi delle curve caratteristiche.

- Dimensionamento dell'impianto.



Gli argomenti sono stati trattati dagli estensori del Manuale Tecnico i Sigg.: Benedetti, Goglio, Pelosin e Trevisanello.

Al termine di ogni argomento, sono stati sviluppati esercizi di verifica, seguiti da un dibattito su quanto trattato.

ONDA BLU: piscine all'avanguardia

Continua anche in questo numero la "galleria" delle più belle realizzazioni eseguite dai ns. associati. Una piccola gratificazione da parte della redazione per coloro che con opere significative contribuiscono a migliorare l'immagine della categoria.



L'Onda Blu Piscine, viene costituita nel 1988 in Emilia Romagna, sede a Rimini dai soci Sig. Serafini Gastone e Goem. Maura Venturini; già operanti nel settore piscine dal 1977 con mansioni tecniche e commerciali.

L'Onda Blu Piscine progetta e costruisce piscine dalle soluzioni tecnologiche più avanzate, analiz-



za le esigenze di ogni cliente, pubblico o privato, proponendogli le soluzioni più convenienti.

I privati desiderano soprattutto una guida che li sappia consigliare nella realizzazione dell'opera, tecnicamente funzionale, estetica-

mente gradevole ed economicamente equilibrata; gli operatori turistici, dovendo soddisfare al meglio le esigenze dei loro clienti, privilegiano il miglior rapporto qualità - funzionalità - convenienza.

Oltre alle realizzazioni di piscine nelle varie tipologie; cemento armato in opera con rivestimento in mosaico o klinker, cemento prefabbricato con utilizzo di casseri a perdere in polistirolo e in polipropilene, l'Azienda realizza impianti di filtrazione - circolazione - disinfezione, vasche idromassaggio e dispone di una vasta gamma di accessori.

L'Onda Blu Piscine garantisce un efficace servizio di assistenza e di manutenzione, con proprie maestranze specializzate, sia per le parti meccaniche che per il trattamento chimico eseguito con prodotti clorati o prodotti alternativi,



Le piscine più Belle



dispone di un magazzino sempre fornito di parti di ricambio.

L'Azienda cura direttamente e con professionalità ogni fase della realizzazione e della successiva conduzione instaurando un rapporto

di fiducia reciproca con i suoi clienti, tale da trasformarsi nel miglior messaggio pubblicitario.

L'Onda Blu Piscine non si limita ad offrire le esperienze acquisite, ma si completa con una con una con-

tinua ricerca merceologica, tecnica e logistica ed adotta tutte quelle innovazioni ritenute convenienti e funzionali, rendendo così l'Azienda sempre all'avanguardia.

